Piano energetico regionale, le osservazioni di Confservizi ER



BOLOGNA – Lo scorso 5 ottobre è scaduto il termine per la presentazione di osservazioni al Piano energetico regionale, approvato dalla Giunta Regionale lo scorso 4 agosto e pubblicato sul BURER il giorno seguente.

Confservizi ER, che ha seguito e partecipato a tutte le fasi di elaborazione del Piano condividendone finalità e contenuti, ha elaborato un ulteriore **documento di osservazioni** con lo scopo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano.

Anche se il successo delle previsioni è fortemente influenzato da fattori esogeni (costo dell'energia fonti fossili, politiche europee e nazionali, sviluppo tecnologico, incentivi ecc), vi sono comunque **ambiti di intervento a livello locale e regionale** che possono dare un contributo positivo sui temi del **risparmio e dell'efficienza energetica.**

Serve comunque un **cambiamento culturale** nell'approccio alle questioni energetiche in cui il consumatore di energia deve trasformarsi sempre di più in **produttore**, specie nel momento in cui il Piano individua nel **fotovoltaico** la fonte rinnovabile che subirà il maggior incremento. Per fare ciò, secondo Confservizi ER, serve **un'opera di sensibilizzazione alle tematiche ambientali** che coinvolga più soggetti (pubblici e privati, tra cui anche il mondo delle utilities rappresentate dall'associazione).

Stessa cosa dicasi per quanto riguarda risparmio ed efficienza con l'obiettivo di contenere il riscaldamento globale: è richiesta una rivoluzione "culturale", un cambiamento dei comportamenti pubblici e privati in cui un valido supporto può essere data una rete capillare di **"sportelli per l'energia"** (la quale richiederà anche un sostegno da parte della Regione) in grado di promuovere e diffondere cultura energetica e buone pratiche.

Altro aspetto fondamentale è legato alla **politica degli incentivi**. Un sistema che deve essere il più **possibile stabile e costante nel tempo** in modo tale da permettere una **corretta pianificazione degli investimenti** senza la preoccupazione di un'improvvisa mancanza di fondi o di una norma retroattiva che li riduca o li annulli.

Altre questioni che Confservizi ER ha rilevato riguardano **l'importanza della formazione di personale tecnico specializzato**, lo sviluppo del **teleriscaldamento urbano** e gli **incentivi all'accumulo di energia fotovoltaica autoprodotta**.

Per approfondire

PER – Osservazioni di Confservizi ER ottobre 2016

Il Piano energetico regionale